

MOBILITÀ PASSIVA: 220 MILIONI PERSI

La Puglia ha pagato un caro prezzo nel 2020 per la mobilità passiva. La tendenza, cioè, dei cittadini a farsi curare fuori dai confini regionali. Un saldo negativo per le casse della sanità locale che, secondo la fondazione Gimbe, sarebbe di 230 milioni di euro. Con questo dato la Puglia rientra tra le regioni con “saldo negativo rilevante” come l'intero Mezzogiorno. Un trend che va avanti da an-

ni e che rischia, alla lunga, di desertificare la sanità meridionale. Tutte al Nord, invece, le sei regioni con maggiori capacità di attrazione: Lombardia (20,2%), Emilia-Romagna (16,5%) e Veneto (12,7%) includono complessivamente quasi la metà della mobilità attiva.



Peso:5%